

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2026-387 del 23/01/2026 |
| Oggetto | DPR 59/2013: Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto localizzato nel Comune di Rubiera, richiesta dall'impresa META HYDRAULIC S.R.L. inerente l'attività di nella produzione e commercializzazione di componenti oleodinamici e cuscinetti per uso industriale tramite lavorazioni meccaniche di alta precisione, taglio laser e saldatura. |
| Proposta | n. PDET-AMB-2026-384 del 22/01/2026 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia |
| Dirigente adottante | RICHARD FERRARI |

Questo giorno ventitre GENNAIO 2026 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica Sinadoc n.9077/2025

DPR 59/2013: Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto localizzato nel Comune di Rubiera, richiesta dall'impresa META HYDRAULIC S.R.L. inerente l'attività di nella produzione e commercializzazione di componenti oleodinamici e cuscinetti per uso industriale tramite lavorazioni meccaniche di alta precisione, taglio laser e saldatura.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA l'istanza di AUA inoltrata dal SUAP del Comune di Rubiera ad ARPAE SAC in data 27/02/2025, e acquisita al protocollo con PG/2025/37894 – pratica Sinadoc n.9077/2025 – inviata dal legale rappresentante/procuratore della ditta "**META HYDRAULIC S.R.L.**" (P.IVA 03854220377) con sede legale nel comune di Rubiera – via Canale dell'Erba n.21/b - provincia di Reggio Emilia, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) inerente l'attività di nella produzione e commercializzazione di componenti oleodinamici e cuscinetti per uso industriale tramite lavorazioni meccaniche di alta precisione, taglio laser e saldatura svolta presso l'impianto ubicato in comune di Rubiera – via Canale dell'Erba n.21/b, provincia di Reggio Emilia, per i seguenti titoli abilitativi settoriali:

- Autorizzazione allo scarico delle acque delle acque reflue industriali, inclusive delle acque reflue domestiche, in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001).

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento

- D. Lgs. n. 152/06 recante “Norme in materia ambientale” – Parte Terza;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- L.R. n. 4/2007 che all'art.4 prevede per gli scarichi in canali di Bonifica l'acquisizione del parere idraulico del Consorzio di Bonifica (in caso di scarico in canale di Bonifica);
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 286 del 14/02/2005 concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n. 286 del 14/02/2005;

Impatto acustico

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e 6;
- DPR n.227/2011 “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122” Capo III, art. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- D.G.R. n. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo

CONSIDERATO che dall'istruttoria emerge quanto segue:

- ARPAE SAC con nota prot. N. 108422 del 16/06/2025 comunicava al SUAP l'esito positivo della propria verifica di completezza, correttezza formale, procedibilità e richiedeva i pareri di competenza ed il SUAP comunicava all'impresa istante ed agli Enti interessati la corretta/completa presentazione della domanda e l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- ARPAE SAC con nota prot. N. 116870 del 27/06/2025 comunicava al SUAP la necessità di integrazioni documentali/informative per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria in materia di scarichi idrici;
- l'Impresa istante richiedeva una proroga dei tempi con nota assunta agli atti di ARPAE prot. N.154162 del 01/09/2025, ammessa con nota ARPAE prot. N. 154619 del 01/09/2025; la documentazione veniva trasmessa dall'impresa con nota prot. n. 190576 del 28/10/2025;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale ARPAE di Reggio Emilia per la matrice acque (PG/200491 del 12/11/2025);
- Parere favorevole di compatibilità idraulica del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale (prot. n. 144145 del 08/08/2025).

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente prot. 23/06/2021-613264 in base alla quale Arpae procede alle verifiche antimafia per le pratiche di AUA relative agli impianti che trattano rifiuti;

CONSIDERATO che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore dell'Impresa META HYDRAULIC S.R.L., per l'esercizio dell'attività di produzione e commercializzazione di componenti oleodinamici e cuscinetti per uso industriale tramite lavorazioni meccaniche di alta precisione, taglio laser e saldatura da realizzare in Comune di Rubiera, Via Canale dell'Erba n.21/b - Provincia di Reggio Emilia, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la Determina n.122 del 30/09/2025 della Direzione Generale con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della Legge n.241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione AUA ed autorizzazioni settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse Rifiuti ed Effluenti e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del DPR 59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore dell'Impresa "META HYDRAULIC S.R.L." (P.IVA 03854220377) in persona del suo Rappresentante pro tempore, per l'impianto ubicato in comune di Rubiera, Via Canale dell'Erba n.21/b - provincia di Reggio Emilia, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

| MATRICE/SETTORE AMBIENTALE | Titolo di cui all'art. 3, comma 1 DPR n. 59/2013 | Ente Competente |
|----------------------------|--|------------------|
| Acqua | Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali inclusive delle acque reflue domestiche recapitanti in corpo idrico superficiale di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. n.152/06 (artt.124 e 125) | Comune e/o ARPAE |
| Rumore | Comunicazione di cui all'art.8, comma 4, della Legge n.447/95 | Comune |

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 2 sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato A2 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., allo scarico, in corpo

idrico superficiale, di acque reflue industriali” con acclusa planimetria di riferimento;

- *Allegato E “Comunicazione di impatto acustico (art. 8, comma 4 della Legge n.447/95)”*

3. DI DARE ATTO che ai sensi dell’art. 3, comma 6 del DPR n. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all’autorità competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all’art. 5 del DPR n. 59/2013;

4. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

5. di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;

6. di fare salvi altresì specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell’Autorità Sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265;

7. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell’ambiente;

8. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi del presente atto;

9. DI TRASMETTERE la presente determina di AUA al SUAP del Comune di Rubiera ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all’impresa istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Rubiera e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

10. DI TRASMETTERE la presente determina all’Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Reggio Emilia per il seguito di competenza,

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- ai sensi del Regolamento UE n.2016/679 e del D. Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D. Lgs. 02/07/2010, n. 104, ovvero ricorso

straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Pratica Sinadoc n.9077/2025

ALLEGATO A2

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue industriali inclusive delle acque reflue domestiche

L'attività della ditta consiste nella produzione e commercializzazione di componenti oleodinamici e cuscinetti per uso industriale tramite lavorazioni meccaniche di alta precisione, taglio laser e saldatura.

Dallo stabilimento si originano le seguenti tipologie di acque reflue:

- acque reflue domestiche da servizi igienici, spogliatoi e locale mensa;
- acque reflue industriali;
- acque meteoriche.

In produzione l'acqua è utilizzata per la preparazione dell'acqua emulsionata per la lubrorefrigerazione nelle macchine utensili previo trattamento con un impianto ad osmosi inversa.

Per l'approvvigionamento idrico la ditta utilizza l'acquedotto pubblico; l'acqua per gli usi civili è trattata con un addolcitore del tipo a resine a scambio ionico e rigenerazione con cloruro di sodio.

Lo schema fognario dello stabilimento è costituito da reti fognarie separate domestiche ed industriali ed in parte miste meteoriche ed industriali e meteoriche e domestiche.

Si configurano in tal modo 4 (quattro) scarichi parziali che confluiscono, dopo i singoli trattamenti sotto indicati, nel punto di recapito finale, il Canale Erba, tramite il fosso stradale di Via delle Collegate (scarichi indiretti).

In specifico abbiamo:

| SCARICO | TIPOLOGIA | POTENZIALITA' ESPRESSA IN AE | SCARICHI PARZIALI | TRATTAMENTO FINALE |
|---------|--|------------------------------|---|---|
| S1 | Acque reflue domestiche | n. addetti 22 AE 11 | S1p1: fossa Imhoff da 1.000 l S1p2: fossa Imhoff da 1.000 l S1p3: fossa Imhoff da 1.000 l S1p4: degrassatore da 6,25 m ³ S1p5: fossa Imhoff da 1.000 l | Impianto ad ossidazione totale, con sedimentazione finale e ricircolo dei fanghi, da 60 AE, previa vasca di accumulo e omogeneizzazione ricavata da filtro batterico anaerobico |
| S2 | Acque reflue industriali ed acque meteoriche | / | S2p1: condense caldaie con neutralizzatore (NEUTRAL BOX NEUTRALIZZATORI CONDENSE A "CASSETTA") che utilizza sali neutralizzanti | Nessuno |

| | | | | |
|-------|---|-----------------------|--|---------|
| | | | (generalmente composti da carbonato di Calcio o Magnesio) che reagiscono chimicamente con gli acidi contenuti nella condensa. Tale reazione eleva il pH della condensa a valori compresi tra 6,5 e 9,5. S2p2: reflui di rigenerazione addolcitore S2p3: condense compressori con disoleatore da 1,2 m ³ /h S2p4: concentrato osmosi inversa | |
| S3 | Acque reflue domestiche ed acque meteoriche | n. addetti 12 AE 6 | S3p1 fossa Imhoff e filtro batterico anaerobico | Nessuno |
| S4-S5 | Acque meteoriche | / | / | Nessuno |

Il recapito finale degli scarichi S1-S2-S3-S4 è un fosso interpodereale confluyente nel canale di bonifica Canale dell'Erba, lo scarico S5 è a dispersione su terreno.

I fanghi che si originano dal funzionamento degli impianti vengono inviati a smaltimento.

La planimetria di riferimento dell'impianto è denominata "Layout impianti" dell'ottobre 2025 e acquisita al protocollo n. 190576 del 28/10/2025.

Gli scarichi S1-S2-S3 sono periodici e la ditta prevede per gli stessi valori medi di portata rispettivamente di 1,90 m³/d, 2,90 m³/d, 0,2 m³/d.

Gli scarichi S4 ed S5 sono saltuari.

PRESCRIZIONI

1. Nella realizzazione dell'intervento, siano rispettati gli elaborati grafici progettuali ed i contenuti delle relazioni tecniche presentate.
2. Per quanto riguarda lo scarico S1 si precisa che si prende atto che trattasi di impianto esistente con potenzialità di progetto superiore agli AE serviti e che la ditta propone per un suo funzionamento ottimale di regolare il ciclo di depurazione in modo da garantire l'efficienza depurativa. Al fine di utilizzare come vasca di accumulo e omogeneizzazione a monte dell'impianto ad ossidazione totale a servizio dello scarico S1, il filtro batterico anaerobico, da tale impianto dovranno essere rimossi i corpi di riempimento per evitare l'instaurarsi di processi anaerobici in contrasto col processo aerobico successivo.
3. Considerato che la ditta, in relazione allo scarico S1, ha ritenuto di mantenere l'esistente impianto anche ai fini di un eventuale aumento del numero di addetti, si fa presente che in caso di aumento della potenzialità effettiva dello scarico in abitanti equivalenti, la ditta deve presentare domanda di modifica di AUA.
4. Al termine delle modifiche apportate agli scarichi, dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato. Tale dichiarazione deve essere conservata per poter esser messa in visione agli agenti accertatori.
5. Lo scarico S2 dovrà rispettare i limiti previsti dalla Tab. 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.L.gs 152/06.
6. I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo.
7. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
8. Il punto di controllo e prelievo posto a valle idraulica dell'impianto di depurazione e a monte idraulica dell'immissione nella vasca di fitodepurazione, deve essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità, lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza nel rispetto delle metodologie IRSA e indicato in modo visibile.
9. Per quanto riguarda le acque reflue domestiche, trattandosi di scarichi aventi potenzialità minore di 50 A.E. (S1 11 ed S3 6 A.E.), non sono previsti limiti di accettabilità allo scarico, ma il controllo agli stessi verrà effettuato sulla base degli interventi di manutenzione da effettuare agli impianti come precisato nei due punti successivi.
10. Devono essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo sugli impianti di depurazione (acque industriali ed acque reflue domestiche) o dal proprietario o da ditta specializzata. Per quanto riguarda gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche tali interventi dovranno essere effettuati secondo le indicazioni del costruttore e con periodicità adeguata in relazione alla potenzialità ed al loro utilizzo effettivo e con una frequenza in ogni caso non superiore all'annualità.
11. Si dovrà conservare presso l'impianto e tenere a disposizione degli organi di controllo la

documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati. I rifiuti derivanti dagli impianti di trattamento delle acque dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento ai sensi della normativa vigente e le operazioni di carico e scarico di tali materiali dovranno essere registrate conformemente alla medesima normativa.

12. Deve essere effettuato una volta l'anno un autocontrollo analitico dello scarico S2, per la determinazione dei parametri pH, solidi sospesi totali, COD, cloruri e idrocarburi totali, riferito ad un campione medio composito nell'arco di tre ore.
13. Per i campioni prelevati deve essere redatto apposito verbale sul quale annotare le modalità di campionamento.
14. I rapporti di prova delle analisi ed i verbali di campionamento devono essere conservati presso l'impianto per essere a disposizione degli agenti accertatori.
15. In caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o dell'impianto di depurazione, deve essere immediatamente interrotto lo scarico dei reflui in acque superficiali per tutto il tempo necessario a ripristinarne la corretta funzionalità; a tale scopo deve essere installato a valle dello stesso idoneo sistema di chiusura e previsto il conferimento dei reflui a ditte autorizzate
16. I fanghi prodotti dai processi depurativi, pulizie o eventuali rifiuti liquidi dovranno essere conferiti a ditta autorizzata al loro trattamento e/o smaltimento ai sensi del D.Lgs. 152/06.. Le registrazioni (RENTRI), i formulari, e i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti devono essere conservati presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza.
17. Sia garantito il deflusso regolare dello scarico dei reflui scaricati nel corpo idrico recettore.
18. Entro il 31 gennaio di ogni anno dovranno essere comunicati i volumi di acque prelevate nell'anno precedente.

Pratica Sinadoc n.9077/2025

ALLEGATO E

Comunicazione di impatto acustico di cui all'art.8, comma 4, della Legge n.447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR n.227/11

| Settore ambientale interessato | Titolo Ambientale |
|--------------------------------|--|
| Rumore | Comunicazione di impatto acustico di cui all'articolo 8, comma 4 della Legge n.447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11 |

Dalla valutazione di impatto acustico allegata alla domanda, redatta e firmata da tecnico competente in acustica ambientale, emerge:

- il rispetto dei limiti assoluti di immissione previsti per l'area di pertinenza aziendale di classe V;
- che in riferimento all'area abitativa A1, verranno rispettati i limiti assoluti di immissione della Zonizzazione Acustica di Rubiera ed il criterio differenziale in entrambi i periodi di riferimento diurno-notturno in seguito agli interventi di mitigazione previsti in relazione.

La Ditta è pertanto tenuta a rispettare le seguenti condizioni:

- le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico;
- assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.
- **entro 30 giorni dal ricevimento della presente** dovrà essere eseguito da un Tecnico Competente in Acustica un Collaudo acustico presso i recettori potenzialmente più sensibili, attestante il rispetto dei limiti acustici vigenti. Copia del suddetto collaudo dovrà essere trasmesso al Comune di Rubiera e ad Arpae;
- nel caso in cui dalla sopra citata verifica emergessero dei valori non conformi ai limiti normativi, dovranno essere immediatamente predisposti i necessari/ulteriori interventi di mitigazione/insonorizzazione, opportunamente documentati e relazionati alla Autorità Competente riportando le caratteristiche sia dei materiali che dei dispositivi e degli accorgimenti predisposti, con relativo collaudo acustico attestante il rispetto dei limiti acustici vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.